



COMPRESORIO ALPINO DI CACCIA “ALPI COMASCHE”

Via Del Giardino - 22010 MUSSO (CO) Tel. 335299115 Telefax 0344/530201

E-mail: cac.alpicomasche@yahoo.it

www.alpicomaschecac.com

Musso, 01/02/2025

Prot. n. 34

OGGETTO: Prosecuzione caccia al cinghiale per prevenzione Peste Suina Africana

Richiamate:

- l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 105 del 10 novembre 2023 “*Disposizioni per la prevenzione e il controllo della diffusione della Peste Suina Africana*” e successive modifiche;
- la l.r. n. 19/2017 “*Gestione faunistico venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti*”;

con la presente si conferma che la caccia di selezione al cinghiale prosegue senza soluzione di continuità nel corrente mese di febbraio 2025 sino a successiva comunicazione, sulla base delle seguenti indicazioni:

MODALITA'

- La caccia può essere praticata esclusivamente in forma singola all'aspetto, da punti fissi sopraelevati che dovranno essere indicati nell'avviso di uscita, con divieto dell'esercizio in forma vagante.
- Il punto fisso utilizzato deve essere indicato sull'avviso di uscita attraverso le coordinate geografiche; nel caso di utilizzo di punti fissi diversi da quello prescelto, prima dell'avvio della caccia deve essere inviata ogni qualvolta una foto geolocalizzata del punto, tramite WhatsApp al numero **3392028684**.
- L'accesso ai punti fissi preindividuati sarà coordinato dal Comprensorio e dovrà essere eseguito con l'arma scarica e nel fodero, così come il rientro dagli stessi.
- Il prelievo venatorio del cinghiale può essere praticato nella sola fascia bassa, indicativamente al di sotto dei 500 mt, precisando che in Val Cavargna e Val Rezzo il limite è individuato nella fascia al di sotto della strada provinciale.
- Ogni cacciatore può sparare a un numero illimitato di capi di cinghiale di entrambi i sessi di classe 0 e 1 (striati, rossi e subadulti di sotto i 30 Kg), oltre ai maschi adulti di classe I e II. Per i capi M o F di peso pari o superiore ai 40 Kg dovrà essere versato un ulteriore contributo integrativo pari a € 50,00.
- La pasturazione dei cinghiali è permessa esclusivamente nei punti fissi precedentemente dichiarati e unicamente ai fini del prelievo, nei limiti indicati dalle norme (1 kg al massimo di mais al giorno).

- Il prelievo è consentito per cinque giorni alla settimana, esclusi il martedì e il venerdì, senza alcuna limitazione di orario diurno o notturno.
- Durante le ore notturne è consentito avvalersi degli adeguati dispositivi per la visione notturna.
- È vietato l'utilizzo del cane, fatto salvo per il recupero dei capi feriti previa comunicazione al personale di Vigilanza venatoria.
- I capi abbattuti dovranno essere depositati nella **cella di Dongo**, fatto salvo l'utilizzo temporaneo della cella di Carlazzo sino a data da determinarsi, previo dissanguamento sul luogo di prelievo (da effettuarsi con apertura dei capi fino alla gola).
- L'eviscerazione dovrà essere effettuata sul posto; gli organi superiori, compresa la milza e il diaframma, dovranno essere riposti nei soliti sacchetti azzurri e abbinati alla carcassa per le verifiche sanitarie.
- Il peso da riportarsi sulla scheda di prelievo è quello indicato dalla bilancia, non quello ricalcolato con arbitrarie sottrazioni.
- I sigilli inamovibili numerati possono essere ritirati presso il CAC, previo accordo preventivo.
- In caso di inosservanza delle presenti disposizioni, saranno comminate le sanzioni previste dalla legge con conseguente sospensione o esclusione della caccia di selezione, sino all'obbligo del rifacimento degli esami per la caccia agli Ungulati.
- **L'Avviso di uscita** va obbligatoriamente inviato ai seguenti indirizzi email:
distretto.alpi@provincia.como.it - cac.alpicomasche@gmail.com

Il CAC Alpi Comasche

N:B.

Esempio coordinate

Latitudine 46.11

Longitudine 09.27....

